

Il 14 Marzo oltre seimila uffici postali abilitati per presentare richieste di lavoro, quattro sull'isola

Scritto da Ida Trofa

Venerdì 10 Marzo 2006 19:39 - Ultimo aggiornamento Sabato 04 Aprile 2009 14:03

Il 14 Marzo oltre seimila uffici postali abilitati per presentare richieste di lavoro, quattro sull'isola

La sede di Forio quella più gettonata tra le accreditate ischitane. I moduli possono essere anche consegnati agli uffici di Casamicciola T., Ischia Porto e Barano, secondo una calcolo delle probabilità la massima possibilità di rientrare nei 170mila papabili alla regolarizzazione sarebbe assicurata dalla consegna e dall'invio entro otto minuti dall'apertura dei termini ovvero dalle 14,30 del 14 marzo alle 14,38.

Martedì, 14 marzo sono stati 6.244 in tutta Italia gli uffici postali abilitati all'accettazione delle domande di nulla osta per l'assunzione di lavoratori extracomunitari residenti all'estero, 4 soli sull'isola d'Ischia. Di questi uffici, circa 5000 sono stati aperti il pomeriggio in via straordinaria, ad Ischia ugualmente sono rimasti aperti di pomeriggio Ischia Porto e Forio. Gli uffici postali abilitati, infatti, hanno accettato le domande a partire dalle ore 14.30 e sono stati collegati mediante un sistema di rilevazione elettronico centralizzato che hanno permesso di certificare data e ora di accettazione in modo univoco su tutto il territorio nazionale. Gli interessati dovranno consegnare in busta chiusa non affrancata il modulo compilato e corredato della documentazione richiesta. Le domande sono state spedite con Posta Assicurata (costo della spedizione € 5,70). Alla consegna è stata rilasciata la ricevuta con la data e l'ora di accettazione. Gli sportelli abilitati hanno accettato le domande fino al completo esaurimento delle stesse. Nei giorni seguenti le domande potranno essere poi presentate secondo i normali orari di apertura dell'ufficio postale.

C'è stato come previsto un vero e proprio assalto anche ad Ischia a partire dalle 14,30 addirittura del Lunedì quando il primo pretendente ha raggiunto la sede dell'agenzia di Forio, quando solo alle 14,30 di ieri scattava l'orario per l'accettazione delle domande. Scattata l'ora X, si sono potute inviare per posta le faticose domande di nulla osta per l'assunzione di lavoratori extracomunitari, da spedire allo Sportello unico per l'immigrazione competente per il proprio territorio. Si è stimato che l'opportunità e la speranza di poter rientrare nei 170mila extracomunitari papabili alla regolarizzazione sta nei primi 8 minuti successivi all'apertura dei termini di consegna. Ovvero chi riuscirà a consegnare sino alle 14,38 avrà la seria probabilità, almeno matematica di potersi ritenere tra i fortunati delle cifre indicate dal provvedimento. Assunzione che determina, conseguentemente alle norme contenute nella legge Bossi-Fini, la regolarizzazione: lo scorso 7 marzo è uscito in Gazzetta ufficiale l'atteso decreto del presidente del Consiglio ed ora è ufficiale che entreranno in Italia 170mila nuovi lavoratori stranieri. Di questi, 45mila saranno destinati all'assistenza familiare e domestica, dunque colf e badanti.

Procedure

Sarà necessario spedire la domanda di autorizzazione allo Sportello unico per l'immigrazione, redatta su moduli distribuiti dalle Poste oppure scaricabili dai siti www.interno.it e www.welfare.gov.it.

La non dimestichezza con il web ha purtroppo portato migliaia di cittadini a prendere d'assalto gli uffici postali, Forio d'Ischia, Casamicciola T. Ischia Porto e Barano le sedi accreditate

Scritto da Ida Trofa

Venerdì 10 Marzo 2006 19:39 - Ultimo aggiornamento Sabato 04 Aprile 2009 14:03

sull'Isola d'Ischia, per ritirare il "kit", contenente i moduli necessari alla richiesta di nulla osta per il permesso di lavoro. Tanto che anche sul nostro territorio gl'immigrati stessi che si sono prodotti in lunghe ed estenuanti file hanno denunciato il verificarsi, addirittura, di episodi di "bagarinaggio", con vendite sottobanco dei kit ritirati in quantità da qualche furbo, ora ritiro e compilazione procedono con maggiore calma.

Del resto, fanno sapere le Poste e gli operatori della Caritas, quest'anno qualche accortezza alla compilazione del kit è fondamentale. «I moduli saranno sottoposti a lettura ottica, dunque non sono ammessi errori o imprecisioni».

I lavoratori

Chi vuole dare lavoro a un extracomunitario ha tempo fino a martedì 14 per inviare la documentazione. Tuttavia, la procedura cambia a seconda del tipo di lavoratore.

L'imprenditore che assume uno straniero a tempo determinato, indeterminato o con un rapporto stagionale dovrà rivolgersi alle Poste, consegnando specifici moduli distribuiti dagli stessi uffici postali, predisposti per la lettura ottica e contenuti in appositi kit.

Tre le sigle dei modelli disponibili: «A-Dom» (per lavoro domestico), «B-Sub» (lavoro subordinato), «C-Stag» (lavoro stagionale).

Assieme al modulo, il datore di lavoro dovrà allegare anche la fotocopia del proprio documento di identità e quello del futuro dipendente.

Gli studenti

Discorso diverso per gli stranieri già presenti in Italia come studenti o per motivi di formazione professionale. Per loro è prevista la conversione dei permessi di studio in permessi di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo. E così lo straniero assunto con contratto di lavoro subordinato dovrà compilare la domanda sul modulo «V» (scaricabile dal sito del ministero dell'Interno o da quello del Welfare).

Nel caso invece di conversione in permesso di soggiorno per lavoro autonomo, l'interessato dovrà compilare la richiesta sul modulo «Z» (sempre scaricabile dal sito del ministero dell'Interno o da quello del Welfare).

In altre parole, queste domande non dovranno essere redatte su formulari distribuiti dalle Poste. Potranno comunque essere spedite da un ufficio postale abilitato tramite raccomandata. Lo sportello unico

Una volta ricevute le domande, lo Sportello Unico trasmetterà il nullaosta e la proposta di contratto alla competente rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero per la consegna al lavoratore straniero.

La stessa rappresentanza rilascerà il visto di ingresso, solo dopo aver acquisito la richiesta di visto del lavoratore e verificato la sussistenza dei presupposti di legge.

Col rilascio del visto, lo straniero avrà un obbligo: dovrà presentarsi allo Sportello Unico entro otto giorni dall'ingresso in Italia. Il decreto, che regola i flussi di ingresso per il 2006, fissa le quote di stranieri ammessi a lavorare in Italia.

Trattamento privilegiato è riservato ai nuovi Stati dell'Unione europea: ossia a quei cittadini provenienti dalla Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Slovacca,

Il 14 Marzo oltre seimila uffici postali abilitati per presentare richieste di lavoro, quattro sull'isola

Scritto da Ida Trofa

Venerdì 10 Marzo 2006 19:39 - Ultimo aggiornamento Sabato 04 Aprile 2009 14:03

Slovenia e Ungheria.

In totale, sommando extracomunitari e membri Ue, lo Stato italiano aprirà le porte a 170.000 persone. Di queste 38.000 arriveranno dai paesi a forte pressione migratoria: Albania, Marocco, Tunisia, Somalia, Egitto, Nigeria, Moldavia, Sri Lanka, Bangladesh, Pakistan, Filippine e Ghana.